



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

STABILIMENTO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Viale Leone XIII, 333


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

Rev. N. 01

20 GENNAIO 2012

N. contratto d'appalto/opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	Servizio di facchinaggio presso lo stabilimento e l'impianto di depurazione di Foggia
Appaltatore/prestatore d'opera:	

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	INDICE	

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	3
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	7

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	INTRODUZIONE	


INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D.Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE


Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste del contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute dal capitolato di appalto e durante i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

2. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:


- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs. 81/08 – allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
Rev. 01 GENNAIO 2012	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:


COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro ¹	u.m.	Q.	Totale Euro
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200.	€ 2,90*	n.	100	290,00 €
DPI (ad uso del personale della ditta per accedere ai reparti) non presenti nel POS	S 01.24 a - Mascherina per polveri e fumi dotata di due elastici regolabili e preminaso. Adatta per lavori di saldatura, tipo 3M, Moldex, Willson. Capacità filtrante P2.	€ 7,20	cad	100	720,00 €
	S 01.05 – Cuffie auricolari con cuscinetti in resina vinilica, leggere ed efficienti. Dotate di cinghia regolabile. Attenuazione media: a 2000 Hz pari a 30 dB, tipo 3M, Twin Mark, Peltro o simile.	€ 15,65	cad	10	150,65 €
Riunioni di cooperazione e coordinamento		€ 30,00	h	1	30,00 €
Totale					1190,65 €


Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

¹ Prezzi desunti dal prezzario della Regione Puglia 2008

* Prezzi desunti dal catalogo on line della ditta IAPIR (www.iapir.it)

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile dell'esecuzione del contratto da parte del committente, il responsabile SPP e con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati o confermati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto, coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché le succitate misure di prevenzione e protezione siano correttamente applicate.

In particolare, i soggetti coinvolti sono:


per il committente:

(1) Preposto : *Dipendente di Stabilimento addetto al controllo operativo sull'applicazione e sul rispetto delle misure previste dal DUVRI e dai verbali di coordinamento, che segnala al Referente per l'Esecuzione del Contratto eventuali inadempienze e/o anomalie.*

(2) Responsabile Area/ Attività interessata : *Responsabile dell'Area/Attività presso la quale si realizza l'intervento oggetto dell'appalto, che collabora alla elaborazione del DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, indicando eventuali ulteriori interferenze dell'area/attività di Sua competenza, fornendo il cronoprogramma di tutti gli altri interventi a lui noti.*

(3) Referente dell'Esecuzione del Contratto : *Responsabile che cura le prestazioni richieste, collabora all'elaborazione dei DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, e riferisce al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto in merito alle inadempienze e/o anomalie segnalategli dal Preposto, anche se risultate immediatamente risolvibili*

(4) Responsabile dell'Esecuzione del Contratto : *Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro committente - ex art. 16 Dlgs 81/08 e s.m.i. - ai fini della promozione, della cooperazione e del coordinamento di cui al co. 2 dell'art. 26 del Dlgs 81 /08, per elaborare e sottoscrivere, nonché aggiornare in funzione dell'eventuale evoluzione dei Lavori, Servizi e Forniture, un DUVRI che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze (art. 26 , co.3 del Dlgs 81 /08) con il supporto del RSPP, del Medico Competente, delle Strutture Tecniche e d'intesa con il Responsabile dell'Area/ Attività IPZS interessata.*

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	 <small>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO</small>
Rev. 01 GENNAIO 2012	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

per l'appaltatore (e per eventuali subappaltatori/prestatori d'opera):

- *Referente dell'impresa appaltatrice:* rappresentante dell'impresa appaltatrice.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	Biennale
Responsabile dell'esecuzione del contratto Dirigente delegato IPZS	Dott. Stefano Cancellaro
Referente dell'Esecuzione del Contratto	Ing. Michele Monaco
Preposto/i IPZS	Rag. Raffaele Fortunati
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di facchinaggio presso lo stabilimento e l'impianto di depurazione di Foggia
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Gli operatori effettuano il servizio senza supervisione fissa da parte del committente. Il Responsabile IPZS delle attività/reparti dove si svolgono i lavori di facchinaggio concordano con il responsabile della ditta appaltatrice gli accessi ai locali di propria pertinenza, assicurando l'agibilità in sicurezza dei luoghi di lavoro. Nei locali tecnici con rischi particolari (C.T., Cabine elettriche, cabina metano, ecc.) la ditta dovrà essere assistita da personale tecnico IPZS specializzato che assicurerà le operazioni di cui all'appalto avvengano in sicurezza.
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	1. Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera; 2. Personale IPZS.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso allo stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione di Stabilimento.
2. L'accesso alle "aree sensibili" dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'ulteriore autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione, previo nullaosta del Responsabile dell'Attività interessata.
3. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
4. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
5. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
6. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
7. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
8. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
11. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI *Statico*", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI *Dinamico*" che insieme al precedente "DUVRI *Statico*" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
12. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
13. Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
14. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 12 e 13

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO IPZS ADDETTO AL CONTROLLO E SUPERVISIONE DEI LAVORI

1. Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area, in particolare durante le attività con presenza di rumore.
2. È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro (elmetti, scarpe antinfortunistiche) e ove prescritto DPI specifici per la lavorazione in atto (otoprotettori, maschere filtranti, ecc)

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE DELLO STABILIMENTO E DEL DEPURATORE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - traumi Investimenti <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Traumi - Ferite 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nei cortili e nelle aree esterne a passo d'uomo; - Per la circolazione all'interno dello stabilimento attenersi tassativamente ai percorsi indicati nella planimetria allegata al capitolato tecnico; - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza ai pedoni; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Nel caso di manovre con mezzi che non consentono la completa visibilità (es. retromarcia), richiedere la presenza di un altro lavoratore che segnali eventuali pericoli e consenta lo svolgimento in sicurezza della manovra; - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo. - Non sostare o parcheggiare davanti ai presidi antincendio.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DELLO STABILIMENTO E DEL DEPURATORE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	- Investimenti - Urti - Traumi - Ferite	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in sosta, fermata e in manovra.
3) MOVIMENTAZIONE MATERIALI IN INGRESSO SCARICO DEL MEZZO DI TRASPORTO E SUCCESSIVO STIVAGGIO TRAMITE L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE PREVISTE: CARRELLO A PINZE PER BALLE DI CELLULOSA, CARRELLO ELEVATORE TRANSPALLET SEMOVENTE, CARRELLO MANUALE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE.	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa: - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione Presenza di altri	- Urti a persone o cose - Intralci - Caduta del carico - Schiacciamenti - Investimenti	MISURE ORGANIZZATIVE - Delimitare l'area di lavoro in cui possono sussistere i rischi indicati con paletti e catenelle bicolori e lampade notturne ove occorrenti, impedendo al personale di accedere alle zone pericolose; - Legare e fissare i materiali che possono assumere condizione di instabilità in presenza di vento; - Proteggere con teli impermeabili i materiali che possono essere resi instabili, in presenza di pioggia o forte umidità; - Rispettare le portate delle strutture di stoccaggio e le altezze massime di inpilamento; - Consultare le schede di sicurezza ed in particolare il punto 7 prima di procedere con le attività di carico, scarico o stivaggio; - Garantire adeguata sorveglianza nella zona di scarico al fine di indicare percorsi alternativi alle persone in transito; - Predisporre segnaletica orizzontale e verticale che definisca le zone di manovra dei mezzi meccanici e di stoccaggio dei materiali ed indichi i percorsi pedonali; - Non depositare i materiali in condizioni di instabilità.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4) MOVIMENTAZIONE MATERIALI IN USCITA Prelievo dalle aree di stoccaggio interne o da magazzini dedicati e trasporto con carrello idoneo per il successivo carico su autotreno.	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi		MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Delimitare l'area di lavoro in cui possono sussistere i rischi con paletti e catenelle bicolori e lampade notturne ove occorrenti, impedendo al personale di accedere alle zone pericolose; - Legare e fissare i materiali instabili o comunque sensibili alle azioni delle intemperie e in particolare del vento; - Garantire adeguata sorveglianza nella zona di carico al fine di far deviare opportunamente le persone in transito; - Predisporre segnaletica verticale ed orizzontale che definisca le zone di manovra dei mezzi meccanici e di stoccaggio dei materiali rispetto alle zone riservate al solo transito dei pedoni; - In caso di utilizzo di gru a braccio delimitare con nastro bianco e rosso l'area interessata alla movimentazione. - Consultare le schede di sicurezza ed in particolare il punto 7 prima di procedere con le attività di carico, scarico o stivaggio;
5) MOVIMENTAZIONE MATERIALI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO Prelievo, carico e movimentazione dalle aree di stoccaggio interne ai reparti di produzione	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale IPZS - altri appaltatori/	- Urti a persone o cose - Urti a persone o cose - Caduta del carico - Investimenti Traumi, contusioni, ferite	- Evitare il parcheggio dei mezzi lungo la viabilità interna; - Procedere a velocità ridotta all'interno delle aree e rispettare la segnaletica verticale ed orizzontale ed il codice della strada; - Quando non sono utilizzati i mezzi per il carico e la movimentazione devono sostare nelle zone previste e non devono costituire intralcio alle altre lavorazioni; - Delimitare l'area di lavoro in cui possono sussistere i rischi indicati

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	prestatori d'opera/ terzi		<p>con paletti e catenelle bicolori e lampade notturne ove occorrenti, impedendo al personale di accedere alle zone pericolose;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legare e fissare i materiali che possono assumere una condizione di instabilità, in presenza di vento; - Proteggere con teli impermeabili i materiali che possono essere resi instabili, in presenza di pioggia o forte umidità; - Garantire adeguata sorveglianza nella zona di carico al fine di far deviare opportunamente le persone in transito; - Consultare le schede di sicurezza ed in particolare il punto 7 prima di procedere con le attività di carico, scarico o stivaggio; <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività di facchinaggio in presenza di lavorazioni da parte del personale IPZS o di altre ditte appaltatrici che presentano rischi per i quali sono previste indicazioni specifiche sull'uso dei dispositivi di protezione collettivi o individuali, è fatto obbligo di attenersi a quanto verrà disposto in sede di duvri "dinamico"; - La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita utilizzando esclusivamente i contenitori di stoccaggio (carrelli, container scarrabili ecc.); - Prima di movimentare i contenitori dei rifiuti o altro materiale associato a macchine (es. trituratori distruggi carta) richiedere al personale IPZS la messa in sicurezza della macchina e dell'annessa area di lavoro.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 01 GENNAIO 2012	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

Foggia , 20/01/2012

Responsabile
Servizio Prevenzione e Protezione
(Ing. Ruggiero D'Acunio)

.....

Responsabile dell'esecuzione del contratto
Dirigente delegato IPZS
(Dott. Stefano Cancellaro)

.....